



fondo
sociale europeo



ALLEGATO 1

Bando Attuativo della Misura 2.9. Iv.8.2.2 Asse 2 Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà, Priorità di Investimento 9 Iv, Obiettivo Specifico 8, Azione 2 Misura Regionale 2 – INTERVENTO DI SISTEMA SUL TERRITORIO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI INTEGRATI NELL'AREA DELL'ASSISTENZA FAMILIARE MEDIANTE RETI TERRITORIALI

L'INDIVIDUAZIONE DI PARTNER PER LA COPROGETTAZIONE DI AZIONI RELATIVAMENTE ALL'AZIONE “INTERVENTO DI SISTEMA SUL TERRITORIO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI INTEGRATI NELL'AREA DELL'ASSISTENZA FAMILIARE MEDIANTE RETI TERRITORIALI”: ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE (D.G.R. 79/2006)

Premessa

La Regione Piemonte ha promosso sperimentazioni finalizzate a favorire lo sviluppo della qualità dei servizi di assistenza familiare, attraverso la promozione di un modello regionale sperimentato per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali che prevedeva, tra l'altro, la sinergia tra la Regione Piemonte, le Province piemontesi, un sistema già esistente che comprendeva i Centri per l'Impiego e le cosiddette Agenzie per il lavoro private, gli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali, le associazioni ed altre realtà del privato sociale.

La collaborazione di servizi provenienti da diverse aree (lavoro, formazione professionale, servizi sociali) ha permesso azioni di sistema finalizzate a favorire l'incontro domanda-offerta di lavoro, garantire alle assistenti familiari una formazione adeguata anche mediante il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti informali, con relativa indennità di frequenza e l'erogazione di incentivi economici alle famiglie finalizzati alla regolarizzazione dei contratti di lavoro.

L'azione di sistema già promossa dalla Regione Piemonte ha ottenuto un buon risultato, per questo, con la D.G.R. n. 8-4336 del 12/12/2016, la Regione Piemonte ha inteso proseguire nel percorso intrapreso di sostegno al consolidamento della rete di strutture pubbliche e private che operano nell'area dell'assistenza familiare, valorizzando le esperienze positive realizzate con risorse pubbliche e private, e adeguare il modello regionale al mutato contesto economico/sociale e normativo attraverso una sua rivisitazione e innovazione.



fondo
sociale europeo



In particolare, gli obiettivi finali della Misura 2.9 iv.8.2.2 di cui al bando regionale sono:

- realizzare gli interventi in un'ottica di integrazione delle politiche di pari opportunità, delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale e delle politiche sociali;
- aumentare/qualificare i servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia;
- qualificare le persone destinatarie del Bando, soggetti che svolgono o che sono interessati a svolgere l'attività di assistente familiare;
- consolidare un sistema di servizi, organizzato in rete e sostenibile nel tempo, che fornisca soluzioni concrete alle esigenze, da un lato, delle persone che svolgono o che sono interessate a svolgere attività di assistente familiare e, dall'altro, ai bisogni delle famiglie;
- favorire meccanismi di contrasto al lavoro sommerso.

In tale contesto, la Città metropolitana di Torino in quanto ente di vasta area con funzioni di sostegno allo sviluppo locale, in ottemperanza a quanto previsto dallo Statuto metropolitano approvato il 14 aprile 2015, ha inteso candidarsi come ente capofila con la formalizzazione di una rete operativa, gestita in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), che coinvolga i soggetti attivi nell'ambito dell'assistenza familiare, presentando un progetto che avrà scadenza il 31 dicembre 2020, e coinvolgerà i territori dei seguenti distretti della Coesione sociale (*Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2016 n. 29-3257*):

- **Val Susa Val Sangone** - Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale "Valle di Susa CON ISA" - Unione Valsangone Servizio Socio Assistenziale Giaveno
- **Pinerolese** - Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali CISS Pinerolo e Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Gemanasca convenzionata con i Comuni di Pragelato, Sestriere e Usseax. -
- **Ciriè Lanzo** - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali CIS Ciriè -
- **Ivrea** - Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali CISSAC Caluso e Consorzio Servizi Sociali - Interventi e Relazioni Territoriali - IN RE.TE Cuorgné - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali CISS 38 Cuorgné

A tal fine, in esecuzione del Decreto della Consigliera Delegata ai Diritti sociali e parità, welfare, minoranze linguistiche e rapporto con i comuni, n..... la Città Metropolitana intende partecipare al Bando della Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale - "Intervento di sistema sul territorio regionale per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali" per il finanziamento di un progetto per la valorizzazione delle reti territoriali di soggetti istituzionali coinvolti a vario titolo nell'assistenza familiare.

Il metodo che si intende utilizzare é quello della coprogettazione, secondo un modello di governance allargata per la programmazione e produzione dei servizi, nell'ambito delle azioni previste nel Bando regionale.

A tal fine la Città metropolitana indice un'istruttoria pubblica, ai sensi dell'art. 9 dell'Allegato alla D.G.R. 79/2006 "Accordi di collaborazione a seguito di istruttorie pubbliche per la coprogettazione" conformemente a quanto previsto dalle Linee guida ANAC Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 «Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali» - art. 5 coprogettazione), per individuare Associazioni ed Organizzazioni che posseggano i necessari requisiti e le capacità per configurarsi quali partner della Città metropolitana capofila e degli altri Enti coinvolti, per la coprogettazione di azioni e di interventi destinati a persone che svolgano o che siano interessate a svolgere attività di assistente familiare, con particolare attenzione a quelle in situazione di maggiore fragilità economica e sociale.

Art. 1 Oggetto del Bando

L'avviso prevede la costituzione di 2 diverse aggregazioni di organizzazioni, una per ogni area (I, II), operanti nei seguenti 4 Distretti della Coesione Sociale¹, così suddivisi:

1. AREA I

Val Susa Val Sangone -Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale "Valle di Susa CON. ISA" Unione dei Comuni Montani Valsangone Servizio Socio Assistenziale Giaveno

- **Pinerolese** - Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali CISS Pinerolo e Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Gemanasca convenzionata con i Comuni di Pragelato, Sestriere e Usseax.

2. AREA II

Ciriè Lanzo - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali CIS Ciriè

Ivrea - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali CISSAC Caluso e Consorzio Servizi Sociali - Interventi e Relazioni Territoriali- IN RE.TE - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali CISS 38 Cuorgné

¹ Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2016 n. 29-3257

Le aggregazioni selezionate collaboreranno alla realizzazione di progetto insieme alla Città metropolitana di Torino, capofila del progetto, e agli altri soggetti istituzionali (Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali, ASL e APL - Centri per l'Impiego) per favorire l'incontro tra domanda e offerta, sostenere le assistenti familiari e accompagnare la famiglia nel percorso di regolarizzazione del rapporto di lavoro.

La proposta progettuale si dovrà sviluppare secondo gli obiettivi della misura regionale: (http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/system/files/Bando_Assistenza_Familiarei.pdf), per favorire l'implementazione sul territorio piemontese di un sistema integrato di politiche (pari opportunità, politiche attive del lavoro e della formazione professionale, politiche sociali) nell'ambito dell'assistenza familiare, definito in continuità con le buone pratiche già sperimentate e presenti sul territorio, incrementando il valore dei servizi di cura, sostenendo la famiglie e valorizzando, laddove esistenti, tutte le reti formali e informali già presenti localmente.

Art. 2– Requisiti generali di partecipazione

Ogni gruppo di enti/associazioni che si propone dovrà possedere i seguenti requisiti di ordine soggettivo :

- Non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:
 - a. nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445 del 2000;
 - b. in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. n. 1423 del 1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10 della L. n. 575 1965 e s.m.i.;
 - c. in una delle cause di decadenza di divieto e sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4 del D. Lgs. 8 agosto 1994 n. 490;
 - d. in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del C.P.P. per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla oralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per una o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, par. 1, direttiva C. E. 2004/18;

- e. in violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della L. 55 del 19 marzo 1990;
- f. in gravi infrazioni accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g. in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h. in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui è stabilito;
- i. in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j. in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k. in violazioni gravi, definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l. in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, c. 2, lett. c), del D. Lgs., 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 bis c. 1 del D. Lgs 223 del 4 luglio 2006, convertito, con modificazioni, dalla L. 248 del 4 agosto 2006.

3. Requisiti specifici

Ai fini dell'ammissibilità al presente avviso l'aggregazione dovrà obbligatoriamente comprendere:

- 1. almeno un'impresa sociale con minimo 2 anni di esperienza documentata di prestazioni su almeno una delle due aree (Area I o II) indicate dal bando, su incarico di enti pubblici negli ultimi 5 anni, con particolare riferimento alla prestazione dell'Operatore Socio Sanitario (OSS);
- 2. almeno un operatore dei servizi per il lavoro accreditati ai sensi della D.G.R. 30 – 4008 dell'11 giugno 2012 e s.m.i. con esperienza certificata pregressa sul territorio oggetto dell'avviso di gara nell'ambito socio assistenziale e con almeno una sede operativa nell'Area del territorio in cui si presenta la candidatura (Area I o II);

3. almeno un Ente di formazione accreditato ai sensi della D.G.R. n. 29 – 3181 del 19 giugno 2006 e s.m.i., con esperienza di almeno due anni nell'erogazione di formazione in ambito socio assistenziale;
4. almeno un Ente accreditato sia per il lavoro che per la formazione aventi un Esperto in Tecniche di Certificazione, inserito nell'elenco regionale di cui alla D.D. n. 327 del 04/05/2017; tale ente dovrà inoltre possedere un'esperienza formativa nel settore socio-assistenziale sul territorio oggetto della progettazione di almeno due corsi per operatore socio assistenziale negli ultimi cinque anni.

I requisiti di cui ai punti 2-3-4 possono essere in capo ad un unico soggetto.

Si prevede opzionalmente la presenza di un Patronato che gestisca gli adempimenti amministrativi e fiscali previsti dal bando.

Sarà considerata con un punteggio aggiuntivo l'aggregazione che propone altri enti fra quelli proposti come opzionali dal bando regionale, al punto 1 paragrafo 2.1.2

Art. 4 – Ruolo dell'aggregazione

Le aggregazioni che parteciperanno al presente bando dovranno presentare una domanda, secondo la modulistica allegata al presente bando, e indicare in quale delle due Aree indicate (I, II) intendono operare, evidenziando le risorse a disposizione (sedi, personale, attrezzature, strumentazioni, automezzi).

Le aggregazioni dovranno attenersi a quanto previsto dal bando per la realizzazione delle seguenti azioni:

- collaborazione con APL - Centri per l'Impiego per la gestione degli sportelli sull'assistenza familiare e per l'utilizzo del Sistema Informativo SILP
- azioni di informazione sul progetto e di orientamento nel mercato del lavoro
- consulenza orientativa o altri servizi al lavoro
- supporto all'inserimento lavorativo dell'assistente familiare nella famiglia
- supporto nella gestione del processo di attivazione/conduzione di rapporti di lavoro
- percorsi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze

- formazione complementare volta al raggiungimento della qualifica professionale di Assistente familiare
- attività di supporto e incentivi alle famiglie per favorire la regolarizzazione del rapporto di lavoro.

Art. 5 – Impegni dei soggetti

La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti coinvolti nell'aggregazione

Ciascun membro potrà partecipare al progetto in una sola aggregazione.

In caso di approvazione e finanziamento l'aggregazione dovrà:

- formalizzare l'ATS avente capofila la Città metropolitana di Torino;
- garantire che ogni componente sia registrato all'Anagrafe regionale degli operatori; nel caso in cui i citati soggetti non ne siano già in possesso, devono richiedere preventivamente, almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza del Bando regionale, l'attribuzione del codice anagrafico regionale, seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura presente all'indirizzo web:<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>. (art. 8.1 Bando regionale)
- garantire i flussi dei dati utili per il monitoraggio e la rendicontazione progettuale, utilizzando gli applicativi informatici, i programmi, la modulistica che verranno definiti per la gestione del progetto.
- garantire lo svolgimento delle attività fino a conclusione del progetto.
- impegnarsi a collaborare con APL - Centri per l'Impiego sia per la gestione degli sportelli sull'assistenza familiare che per l'utilizzo del Sistema Informativo SILP.

Art. 6 Durata del progetto

Successivamente alla comunicazione da parte della Regione di approvazione e finanziamento del progetto, lo stesso sarà avviato dopo la sottoscrizione dell'atto di adesione da parte del soggetto capofila dell'ATS, ed avrà scadenza al 31 dicembre 2020.

Art. 7 – Risorse economiche

Laddove il progetto venisse approvato e finanziato dalla Regione Piemonte, il riconoscimento dei costi di realizzazione sostenuti da ciascun partner dell'ATS avverrà sulla base delle disposizioni

contenute nel citato Bando regionale, a cui si rinvia.

Le somme erogate in attuazione del predetto Bando regionale costituiscono contributi ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme si precisa che ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) le erogazioni previste, avendo carattere sovventorio e non di corrispettivo contrattuale, risultano essere movimentazioni finanziarie fuori campo di applicazione IVA per difetto del presupposto oggettivo. Analogamente i trasferimenti tra soggetto capofila e partner dell'ATS sono da considerarsi come movimentazioni finanziarie fuori campo di applicazione IVA.

I contributi concessi dalla Regione Piemonte, inoltre, come indicato nel Bando regionale citato, non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Il progetto sarà avviato solo se approvato e finanziato dalla Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale

Art. 8 – Procedura di selezione

La commissione di valutazione delle aggregazioni sarà nominata con provvedimento della Dirigente del Servizio Politiche sociali e di Parità della Città metropolitana di Torino successivamente alla data di scadenza per la presentazione dell'istanza di partecipazione.

La Città metropolitana si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessuna proposta progettuale sia ritenuta idonea.

Art. 9 – Criteri di valutazione

Ad ogni aggregazione, indipendentemente dal numero dei componenti, potrà essere attribuito il punteggio massimo previsto rispetto ai singoli criteri individuati nella seguente tabella.

Ogni singolo componente concorrerà all'attribuzione del punteggio complessivo attraverso la valutazione dei singoli criteri .

	Criteri di valutazione	Punteggio massimo per
1	Esperienze pregresse di ogni singolo partecipante su tematiche del presente avviso	20
2	Esperienze pregresse di ogni singolo partecipante nei territori indicati dal bando	15
3	Esperienze pregresse e riproducibili sul bando in oggetto di ogni singolo partecipante di lavoro in rete con altri soggetti	15
4	Adeguatezza e pertinenza delle attività/servizi che ogni singolo proponente si candida a realizzare nel contesto del progetto (proposta delle attività da svolgere da ogni singolo partecipante l'aggregazione)	10
5	Capacità organizzativa e dotazione strutturale (comodità logistica e ampiezza delle sedi, attrezzature, software e hardware, ..)	10
6	Accessibilità ai servizi da parte di assistenti familiari e famiglie	15
7	Altri componenti della Rete (partenariato formale) oltre a quelli in aggregazione componenti della Rete	15
Totale		100

A seguito degli esiti delle valutazioni delle aggregazioni, la Commissione redigerà apposita graduatoria che verrà formalizzata con atto dirigenziale.

Art. 10 - Modalità della coprogettazione

Terminata la selezione dei soggetti che hanno aderito alla progettazione proposta dalla Città Metropolitana, si procederà alla coprogettazione, finalizzata alla stesura della proposta progettuale da presentare alla Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale. In caso di accoglimento della proposta e approvazione del finanziamento regionale, verrà costituita l'ATS con i soggetti partner, al fine di poter procedere alla sottoscrizione di atto di adesione, secondo le modalità previste dall'art. 10 del Bando regionale.



fondo
sociale europeo



Art. 11 - Modalità e termine di presentazione delle candidature

L'istanza (all. a) di partecipazione alla procedura deve indicare: natura giuridica, ragione sociale/denominazione, sede legale e oggetto dell'attività e dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di ogni soggetto componente l'aggregazione e ad essa dovrà essere allegata copia dei documenti di identità dei sottoscrittori e dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. N. 445/2000, attestanti il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso previsti dagli artt. 3 e 4.

Nell'istanza, dovranno essere indicati recapiti telefonici, fax, indirizzo e-mail e posta elettronica certificata di tutti i componenti.

La domanda deve essere redatta utilizzando la modulistica appositamente predisposta, allegata al presente bando, e scaricabile dal sito istituzionale della Città Metropolitana di Torino al seguente indirizzo:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/assistenza-familiare-reti-territoriali>

Le istanze devono essere indirizzate a:

Città Metropolitana di Torino - Servizio Politiche sociali e di Parità
C/O Ufficio contrasto alle discriminazioni e alle disuguaglianze
C.so Inghilterra, 7 10138 Torino

Il recapito delle domande dovrà essere effettuato attraverso posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it,

entro il ..., ore ...

Richieste di informazioni in merito alla presente domanda a:

Servizio Politiche sociali e di Parità:

elena.dibella@cittametropolitana.torino.it

antonella.ferrero@cittametropolitana.torino.it

011/8616413 011/8616387 3496510627



fondo
sociale europeo



Non saranno pertanto accettate per nessun motivo le candidature pervenute oltre il suddetto termine.

Ogni componente dell'aggregazione, con la domanda di partecipazione, e per le esclusive esigenze concorsuali, dà il consenso, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003, al trattamento dei propri dati anche personali.

Art. 12 - Pubblicità e informazioni

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito e sull'albo pretorio on line della Città Metropolitana di Torino e reperibile all'indirizzo <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/assistenza-familiare-reti-territoriali> e sull'albo pretorio dei Consorzi Socio-assistenziali

Art. 13 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, la scrivente amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati.

Si forniscono, pertanto, le seguenti informazioni.

Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto anche dati personali ed ha come finalità la concessione di un contributo per l'attuazione del progetto:

(indicare titolo del progetto).

Sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e/o informatico con successiva elaborazione informatica ed archiviazione a cura di

Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i componenti privati dell'ATS.

Il titolare del trattamento dei dati è

Il responsabile del trattamento dei dati è